

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione e crescita**

Giugno 2003

INDICE

Sintesi dei risultati	3
Indice delle tavole e delle figure	4
Nota metodologica	11
Appendice: il questionario	13

Sintesi dei risultati

IL CAMPIONE (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 474 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. tra il 19 maggio e l'11 giugno, sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web (88,4 per cento delle imprese rispondenti) o fax, con un tasso di risposta pari al 52,7 per cento (tavola A2).

INFLAZIONE AL CONSUMO (tavola 2 e figure 1-3): in Italia l'inflazione attesa è pari al 2,7 per cento, in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione (2,8 per cento). Anche nell'area dell'euro l'inflazione attesa nei prossimi dodici mesi si riduce attestandosi al 2,1 per cento (contro il 2,3 per cento rilevato a marzo). Rispetto al primo trimestre del 2003, il differenziale del tasso di inflazione atteso in Italia e nell'area dell'euro si è dunque ampliato di un decimo di punto percentuale. Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media e un differenziale di inflazione tra Italia e area dell'euro inferiore.

VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELLE IMPRESE (tavola 3 e 4): l'aumento medio atteso dei prezzi delle imprese intervistate per i prossimi 12 mesi, pari allo 0,3 per cento, è influenzato dalla presenza di alcuni valori anomali. Le stime ottenute utilizzando stimatori robusti confermano comunque una certa debolezza nella crescita attesa dei prezzi praticati dalle imprese, che non raggiungerebbe il punto percentuale sul totale del campione, in forte diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (1,5 per cento) e inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (2,7 per cento). Questo forte rallentamento della dinamica dei prezzi di vendita è influenzato in particolare dalle variazioni negative attese dalle imprese di maggiori dimensioni. Tra i fattori che influiscono sui prezzi praticati dalle imprese intervistate, nessuno in particolare sembra avere un impatto di rilievo. Per tutti il punteggio medio, in valore assoluto, non supera 1 ("modesto"). Le imprese individuano tra i fattori alla base di un rialzo dei prezzi l'andamenti del costo del lavoro; all'opposto la dinamica della domanda, dei prezzi delle materie prime e l'apprezzamento dell'euro non parrebbero sostanzialmente influire sulle variazioni dei listini.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ E DEL FATTURATO (tavole 3, 5 e 6): negli ultimi tre mesi, quasi la metà delle imprese che hanno partecipato all'indagine - e in particolare le unità localizzate al Nord ovest o al Centro e operanti nei servizi non commerciali - non ha rilevato alcuna variazione nel proprio livello di attività. Il 32,9 per cento delle imprese intervistate ha visto accrescere l'attività complessiva (soprattutto le imprese operanti nel settore del commercio e quelle localizzate nel Nord est), mentre il 19 per cento ha subito una contrazione (più accentuata per le imprese manifatturiere e per quelle nella classe di addetti 200-999). Per i prossimi tre mesi, il 51,3 per cento delle imprese si attende che il livello della propria attività rimanga invariato, il 37,1 per cento che tale livello aumenti e il rimanente 11,6 per cento che diminuisca. Le imprese localizzate al Nord est e quelle operanti nel settore del commercio risultano più ottimiste circa l'andamento della propria attività. Il tasso di crescita atteso del fatturato per il 2003 risulta del 4,2 per cento in termini nominali, un valore inferiore a quello registrato nel primo trimestre del 2003 (5,9 per cento). La crescita attesa del fatturato risulta più contenuta per le imprese nella classe di addetti 200-999, mentre appare più sostenuta per le imprese operanti nel commercio.

INTENZIONI DI INVESTIMENTO (tavole 7 e 8): rispetto a tre mesi fa, la maggior parte delle imprese intervistate non ha modificato i propri piani di investimento (60,3 per cento). Fra le imprese che li hanno modificati prevale una tendenza al ribasso (25,8 per cento). Una revisione al rialzo delle intenzioni di investimento si registra fra le imprese del commercio; una revisione al ribasso sembra caratterizzare in particolare le imprese di grandi dimensioni e le unità localizzate nel Centro. La decisione delle imprese di aumentare i propri investimenti, è determinata soprattutto da fattori tecnologici e dall'evoluzione della domanda. Al contrario, il contenimento dei piani di investimento viene imputato in particolare al deterioramento della domanda e alle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie.

Indice delle tavole e delle figure

Composizione del campione e dell'universo	4
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi	5
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo	5
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia.....	6
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro.....	6
Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate.....	7
Fattori che influenzano i prezzi di vendita delle imprese intervistate	8
Livello della produzione/attività attuale rispetto a tre mesi fa	9
Livello della produzione/attività nei prossimi tre mesi	9
Evoluzione delle intenzioni di investimento delle imprese rispetto ai 3 mesi precedenti	10
Fattori alla base della revisione delle intenzioni di investimento.....	10

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese(*) (b)	Tasso di copertura del campione (a/b)*100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	156	16.454	0,9
200-999 addetti.....	188	3.226	5,8
Oltre 999 addetti.....	130	495	26,3
Settore di attività			
Manifatturiero	245	11.708	2,1
Commercio.....	96	2.252	4,3
Altri settori	133	6.215	2,1
Area geografica			
Nord ovest	178	9.726	1,8
Nord est.....	140	4.961	2,8
Centro	72	3.166	2,3
Sud-Isole	84	2.322	3,6
Totale	474	20.175	2,3

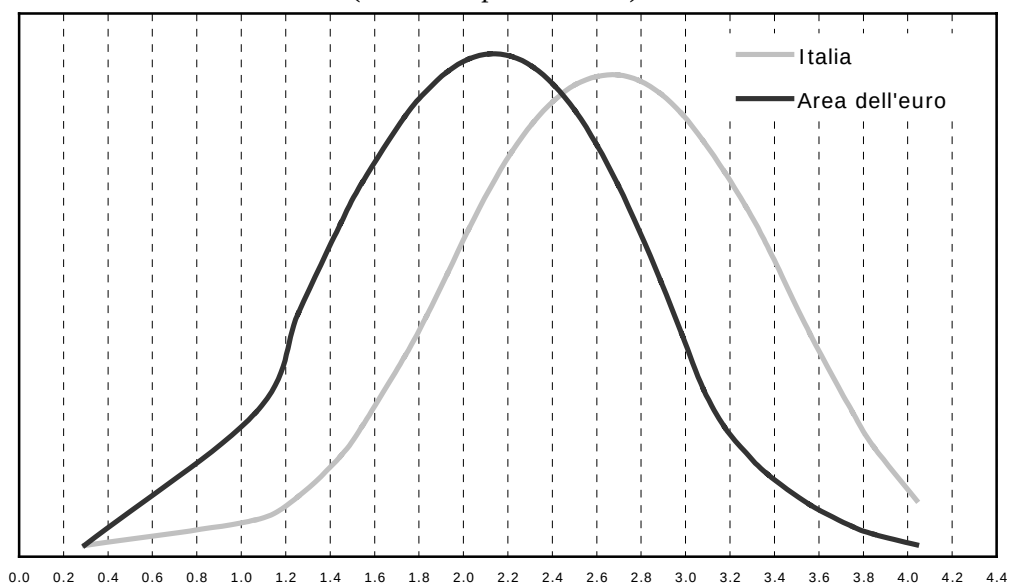
(*) ISTAT (2000).

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi
(valori percentuali)

	In Italia	Nell'area dell'euro
Classe dimensionale		
50-199 addetti	2,7	2,1
200-999 addetti.....	2,6	2,1
Oltre 999 addetti	2,4	2,0
Settore di attività		
Manifatturiero.....	2,7	2,2
Commercio	2,7	2,3
Altri settori.....	2,6	2,0
Area geografica		
Nord ovest	2,7	2,2
Nord est	2,6	2,1
Centro	2,7	2,1
Sud-Isole	2,7	2,2
Totale	2,7	2,1
<i>Errore standard</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>

Fig. 1

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel e una bandwidth di 1.

Fig. 2

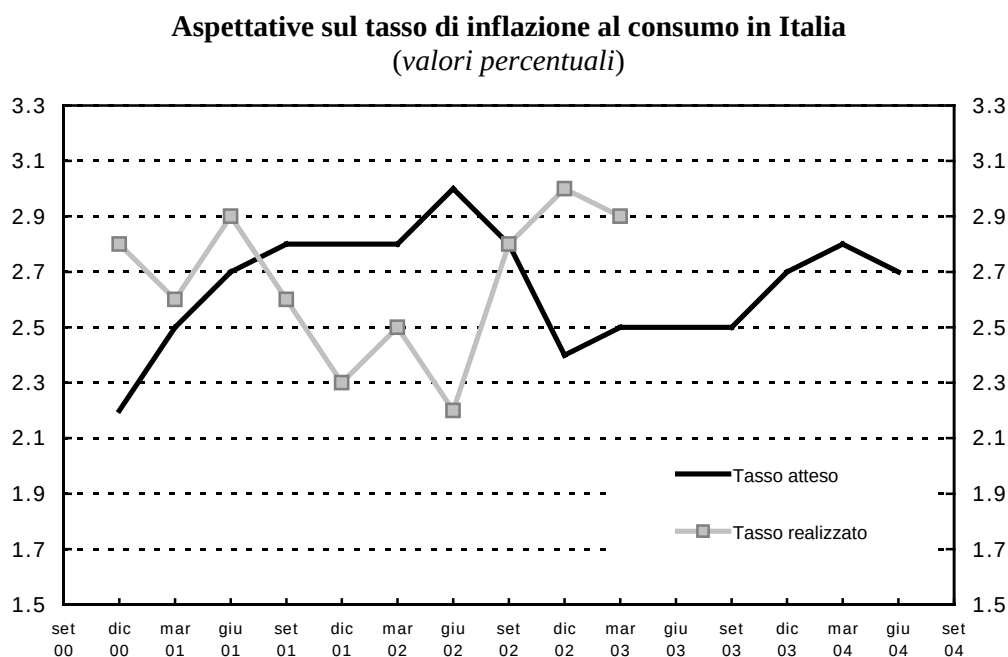
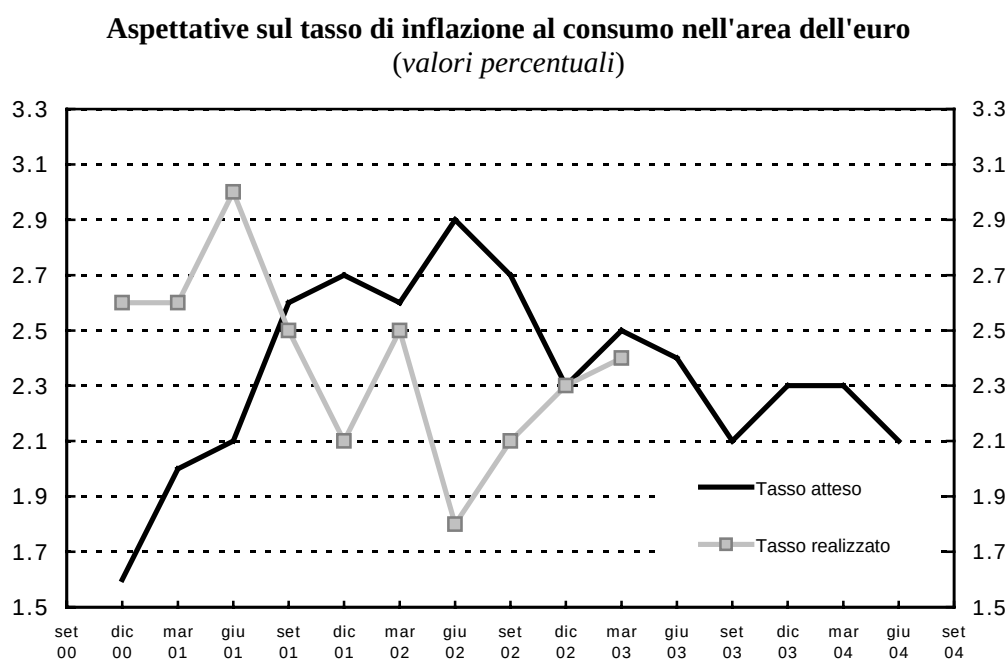


Fig. 3



Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali)^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...				tasso di variazione del fatturato ...	
	... rispetto a 12 mesi fa		... nei prossimi 12 mesi			
Rilevazione	Media	Media robusta (***)	Media	Media robusta (***)	Media	Media robusta (***)
Dicembre 1999 ^(**)	-	-	1,8	1,8	... tra il 2000 e il 1999	
Marzo 2000	-	-	2,0	2,1	6,8	6,3
Giugno 2000	-	-	1,9	1,9	6,1	6,2
Settembre 2000	-	-	2,2	2,2	7,3	7,1
					9,0	9,1
Dicembre 2000	-	-	1,9	1,8	... tra il 2001 e il 2000	
Marzo 2001	-	-	1,9	2,1	6,5	6,5
Giugno 2001	-	-	1,9	2,1	6,9	6,5
Settembre 2001	-	-	2,0	2,0	6,4	6,2
					6,0	5,8
Dicembre 2001	-	-	1,5	1,6	... tra il 2002 e il 2001	
Marzo 2002	-	-	1,6	1,6	5,2	5,2
Giugno 2002	-	-	1,6	1,6	5,6	5,4
Settembre 2002	-	-	1,5	1,5	3,8	4,1
					3,5	3,4
Dicembre 2002	0,7	0,9	1,7	1,6	... tra il 2003 e il 2002	
Marzo 2003	0,5	0,6	1,5	1,5	5,7	5,5
Giugno 2003	1,0	0,8	0,3	0,9	5,9	4,8
					4,2	4,2
Rilevazione di giugno 2003						
Classe dimensionale						
50-199 addetti	0,3	0,5	1,6	1,6	5,3	4,8
200-999 addetti	0,5	0,5	0,9	1,1	2,1	2,6
Oltre 999 addetti	1,8	1,3	-1,1	0,2	4,6	4,6
Settore di attività						
Manifatturiero	0,7	0,3	1,0	1,1	2,4	2,9
Commercio	0,7	1,1	1,2	1,3	8,4	5,2
Altri settori	1,3	1,2	-0,5	0,6	5,1	5,2
Area geografica						
Nord ovest	0,2	0,2	1,0	1,2	4,1	4,0
Nord est	1,0	0,9	1,4	1,4	4,3	4,3
Centro	2,7	2,0	-2,5	-0,3	4,6	4,3
Sud-Isole	1,4	1,0	0,6	1,0	3,5	4,2
Totale	1,0	0,8	0,3	0,9	4,2	4,2
<i>Errori standard</i>	<i>0,44</i>	<i>0,31</i>	<i>0,64</i>	<i>0,27</i>	<i>0,69</i>	<i>0,44</i>

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi. (***) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzano i prezzi di vendita delle imprese intervistate
(punteggi medi) ^(*)

	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del tasso di cambio dell'euro
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,2	1,0	0,9	0,0
200-999 addetti.....	-0,3	0,9	0,6	0,2
Oltre 999 addetti	-0,1	0,4	-0,3	-0,5
Settore di attività				
Manifatturiero	-0,4	0,9	0,6	-0,0
Commercio.....	0,3	0,9	1,0	-0,3
Altri settori.....	-0,0	0,6	-0,1	-0,2
Area geografica				
Nord ovest	-0,2	0,7	0,4	-0,1
Nord est.....	-0,2	1,0	0,6	-0,1
Centro	0,1	0,5	-0,5	-0,3
Sud-Isole	-0,2	1,0	0,9	0,2
Totale	-0,2	0,8	0,3	-0,1
<i>Errore standard</i>	<i>0,10</i>	<i>0,08</i>	<i>0,10</i>	<i>0,10</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale

Livello della produzione/attività attuale rispetto a tre mesi fa
(percentuali) ^(*)

	Più basso	Invariato	Più alto	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	21,8	40,9	37,3	100,0
200-999 addetti	26,6	44,5	29,0	100,0
Oltre 999 addetti	11,8	56,5	31,8	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero	25,8	41,1	33,0	100,0
Commercio	20,7	24,2	55,1	100,0
Altri settori	11,7	60,0	28,2	100,0
Area geografica				
Nord ovest	22,4	51,5	26,1	100,0
Nord est	20,9	34,9	44,1	100,0
Centro	9,9	57,2	32,8	100,0
Sud-Isole	18,1	39,4	42,5	100,0
Totale	19,0	48,2	32,9	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Livello della produzione/attività nei prossimi tre mesi
(percentuali) ^(*)

	Più basso	Invariato	Più alto	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	12,6	47,9	39,5	100,0
200-999 addetti	16,8	45,3	37,9	100,0
Oltre 999 addetti	7,4	57,9	34,7	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero	16,7	49,9	33,4	100,0
Commercio	12,3	27,6	60,1	100,0
Altri settori	6,3	57,5	36,2	100,0
Area geografica				
Nord ovest	16,1	50,0	33,9	100,0
Nord est	9,1	39,7	51,2	100,0
Centro	5,8	64,8	29,4	100,0
Sud-Isole	7,4	53,0	39,6	100,0
Totale	11,6	51,3	37,1	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Evoluzione delle intenzioni di investimento delle imprese rispetto ai 3 mesi precedenti
(percentuali) ^(*)

	Più bassa	Invariata	Più alta	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,0	63,0	18,0	100,0
200-999 addetti	20,8	63,8	15,5	100,0
Oltre 999 addetti	34,6	55,9	9,5	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero	23,3	63,2	13,4	100,0
Commercio	12,1	54,7	33,2	100,0
Altri settori	31,1	58,5	10,4	100,0
Area geografica				
Nord ovest	18,4	67,9	13,7	100,0
Nord est	18,8	67,9	13,4	100,0
Centro	48,4	36,8	14,8	100,0
Sud-Isole	27,0	59,2	13,7	100,0
Totale	25,8	60,3	13,9	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Fattori alla base della revisione delle intenzioni di investimento
(percentuali) ^(*)

	Indicazioni delle imprese che hanno modificato le proprie intenzioni di investimento ...		
	... al ribasso	... al rialzo	... nel complesso
Fattori			
Domanda	39,9	25,8	33,8
Fattori finanziari	24,9	10,8	18,8
Fattori tecnologici	5,4	34,4	18,1
Fattori fiscali	10,3	4,0	7,5
Fattori socio-politici	10,4	2,1	6,8
Prezzi di acquisto beni di investimento ...	0,7	3,0	1,7
Altri fattori	8,4	19,9	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Nota metodologica

IL QUESTIONARIO. Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per i prossimi 12 mesi. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. Gli intervistati sono stati chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano all'indagine. La parte finale del questionario rileva la dinamica - realizzata e attesa - dell'attività produttiva, le variazioni nelle intenzioni di investimento ed i fattori alla loro base.

IL DISEGNO CAMPIONARIO. Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri settori) e l'area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

LA QUALITÀ DEI DATI. I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

L'IMPUTAZIONE DI DATI MANCANTI. Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

GLI ERRORI CAMPIONARI. Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata³.

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come:
$$ES_g = ES * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$$
, dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g .

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo in Italia.....	2,7	2,7	2,7	1,1
Inflazione al consumo nell'area dell'euro	2,1	2,1	2,0	1,1
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi ..	1,0	0,8	1,0	10,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi..	0,3	0,9	1,1	10,8
Variazione del fatturato nei prossimi 12 mesi.....	4,2	4,2	5,0	7,4

Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ^(*)	Rilevazione via Internet ^(**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	295	52,9	80,8
200-999 addetti	413	45,5	89,9
Oltre 999 addetti	192	67,7	95,4
Settore di attività			
Manifatturiero.....	458	53,5	89,8
Commercio	187	51,3	85,4
Altri settori	255	52,2	88,0
Area geografica			
Nord ovest.....	332	53,6	91,6
Nord est	254	55,1	90,0
Centro	152	47,4	88,9
Sud-Isole.....	162	51,9	78,6
Totale	900	52,7	88,4

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

Appendice: il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE-BANCA D'ITALIA SU ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA - GIUGNO 2003		
Impresa _____		
Indirizzo _____		
Nome e ruolo del rispondente _____		
Telefono _____	Fax _____	E-Mail _____

⇒ **Istruzioni:** nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

1. Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile) |__| |__| |__| |__|

SEZIONE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO

Lo scorso aprile il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 3 per cento in Italia e del 2,1 per cento nell'area dell'euro.

A1. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi |__| |__| |__| |__| %

A2. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo nell'AREA DELL'EURO tra 12 mesi |__| |__| |__| |__| %

SEZIONE B - PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) DEI BENI E SERVIZI DELLA VOSTRA IMPRESA

B1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__| |__| |__| %

B2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__| |__| |__| %

Indicare in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i FATTORI sotto elencati influenzeranno la dinamica dei vostri prezzi di vendita (al netto IVA) nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda B2).

Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori	Direzione			Intensità (se ribasso/rialzo)			Non so
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
B3. Variazione della DOMANDA	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B4. Variazione del COSTO DEL LAVORO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B5. Variazione dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B6. Variazione del TASSO DI CAMBIO DELL'EURO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__

SEZIONE C - LA CRESCITA

C1. Rispetto a 3 mesi fa, il livello della vostra PRODUZIONE/ATTIVITÀ attualmente è:

__ ↑ Più alto	__ ⇄ Invariato	__ ↓ Più basso	__ ↑ Più alto	__ ⇄ Invariato	__ ↓ Più basso
-------------------	--------------------	--------------------	-------------------	--------------------	--------------------

C2. Tra 3 mesi prevedete che il livello della vostra PRODUZIONE/ATTIVITÀ rispetto ad oggi sarà:

C3. Quale VARIAZIONE DEL FATTURATO si attende per il 2003 rispetto al 2002? |__| |__| |__| |__| %

In caso di imprese finanziarie considerare i volumi intermediati.

C4. Rispetto a 3 mesi fa le vostre INTENZIONI DI INVESTIRE sono state

- | | |
|---|---|
| <p>C5. ... perché (massimo due risposte)</p> <p>Fattori fiscali ☐ 1</p> <p>Fattori finanziari ☐ 2</p> <p>Fattori tecnologici ☐ 3</p> <p>Altro (specificare)</p> | <p style="text-align: center;"> __ ↑
Più alte __ ⇄
Invariate __ ↓
Più basse</p> <p>Variazioni della domanda ☐ 4</p> <p>Variazioni nel quadro socio-politico ☐ 5</p> <p>Variazione dei prezzi di acquisto dei beni d'investimento .. ☐ 6</p> <p>..... ☐ 7</p> |
|---|---|